UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO
E INGEGNERIA CHIMICA
DIATIC

COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA
VERBALE DEL 04/11/2016

La **Commissione Didattica Paritetica** del Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica si è riunita il giorno 04 novembre 2016 alle ore 11,00 presso la sala riunioni del cubo 44 A per discutere del seguente OdG:

1) Comunicazioni;
2) Approvazione verbale seduta precedente;
3) Istruzione proposta di istituzione nuovo Corso di Studi interclasse;
4) Relazione annuale 2016;
5) Varie ed eventuali.

Presenti:
Docenti: Proff. G. Giordano,E. Curcio, F.P. Di Maio.
Studenti: Sigg. L. Emanuele F. Mazza, A. Ruffolo.

Assenti giustificati:
Docenti:P. Cannavo', S. Straface.
Studenti: P. Sgro'

Assenti ingiustificati:
Docenti: ---
Studenti: Sig.C. Vito.

Presiede il prof. G. Giordano, verbalizza M.-S.Rombolà.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

---

1) Comunicazioni

- Il Presidente informa che il 02 dicembre p.v. si svolgerà la seconda riunione del Comitato di Indirizzo del DIATIC. Il Presidente ricorda che tale comitato rappresenta uno strumento utile a promuovere e accrescere il sistema di relazioni tra l'Università e il tessuto socio-economico nel quale la stessa è inserita. Infatti, il compito del CI è identificare le esigenze delle Parti Interessate (PI) esterne, con particolare riferimento a quelle di tipo formativo e, nello specifico, assolve alle seguenti funzioni:
  - analizza i fabbisogni e i possibili sviluppi della professione;
  - valuta la coerenza tra offerta formativa dei Corsi di Studio (CdS) e le esigenze del mondo del lavoro;
  - diffonde nel mondo imprenditoriale la conoscenza delle nuove figure professionali introdotte dalla riforma universitaria.

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Nella riunione preliminare dell'organo, tenutasi il 09 giugno u.s., hanno partecipato: ARPACAL, Calabra Maceri, Comune di Lamezia Terme, Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, Corpo Forestale Comando Provinciale Cosenza, Edipower, ENEA Trisaia, ENI Taranto, Provincia di CS - Presidenza, Provincia di CS Contratto di Fiume Crati, Regione Calabria - Autorità di Bacino, Regione Calabria - Ass. Ambiente, Regione Calabria Ass. Attività Produttive, Techfem Spa, Tecnomare Vibo, UOP Srl Reggio Calabria Vigili del Fuoco Comando Regionale Catanzaro, Vigili del Fuoco Comando Provinciale Cosenza, Coordinatore CdS Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Coordinatore CdS Ingegneria Chimica, Rappresentante Studenti DIATIC

2) Approvazione verbale seduta precedente

Il Presidente pone in votazione il verbale del Consiglio della seduta del 27.07.2016, inviato via posta elettronica ai membri della Commissione per la disamina del testo e per il quale non sono pervenuti rilievi.

La Commissione approva all'unanimità dei presenti alla relativa seduta.

Il Presidente, ricordando le funzioni demandata alla Commissione Paritetica docenti – studenti

a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
b) individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
c) formulare pareri sull'attivazione, modifica o soppressione di corsi di studi, master, corsi di perfezionamento e/o di formazione post-laurea;
d) formulare pareri sugli ordinamenti e i regolamenti dei corsi di studio;
e) formulare proposte di miglioramento dell'organizzazione della attività didattica;
f) svolgere attività di monitoraggio e formulare proposte sul coordinamento tra gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di migliorare la efficacia dei percorsi formativi;
g) formulare proposte su ogni altra questione riguardante l'attività didattica del DIATIC.

introduce il punto successivo.

3) Istruzione proposta di istituzione nuovo Corso di Studi interclasse

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Il Presidente illustra alla Commissione i dati relativi alle iscrizioni (allegato 1) e ai laureati nell'anno solare (allegato 2) e sottolinea con preoccupazione che nel tempo i primi sono diminuiti drasticamente per i corsi di laurea magistrale; se poi si considera che la provenienza dei laureati triennali iscritti al corso di laurea magistrale in ingegneria per l'Ambiente e io Territorio non è solo quella omologa allora ben si comprende come il problema sia drammatico per entrambi i corsi di studio.

Il Presidente illustra poi i dati relativi alle *performance* degli studenti in termini di acquisizione CFU per coorte di iscrizione ed anche in questo caso emerge un disallineamento tra il numero di crediti che gli studenti dovrebbero acquisire per anno (60) e quello che in realtà è conseguito.

Alla luce di quanto sopramenzionato il Presidente ritiene necessario ed inderogabile riorganizzare l'Offerta Formativa del DIATIC in modo da tentare di invertire tale stato; in particolare, il Consiglio di Dipartimento ha dato mandato ai Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio afferenti al DIATIC, proff. E. Curcio e S. Straface, di esplorare la possibilità di istituire un corso di laurea triennale interclasse tra la classe L-7 Ingegneria Civile e la classe L-9 Ingegneria Industriale.

Il Presidente illustra i vincoli tecnici per l'implementazione di un corso di studio interclasse e sottolinea come tale proposta avrà l'obiettivo di rafforzare sul percorso triennale tutte le competenze di base che oggi rappresentano un impedimento degli studenti alla prosecuzione con successo nei loro studi; il percorso offrirà al terzo anno due indirizzo per permettere agli studenti di effettuare una scelta forte e strategica che getti le basi per continuare il percorso di studio sulla laurea magistrale che, conseguentemente, potrà offrire maggiori opportunità culturali, avendo pu' indirizzi tra i quali scegliere.

Il Presidente apre la discussione.

Lo studente Mazza, di Ingegneria Chimica, manifesta la sua perplessità per il progetto di interclasse presentato considerando che se vengono potenziati nei primi due anni gli insegnamenti di base, il terzo anno vedrà un'alta concentrazione delle materia caratterizzanti nel solo terzo anno. Lo studente ritiene, inoltre, che i due corso di laurea di Ingegneria Ambientale e di Ingegneria Chimica siano così diversi tra loro in termini culturale da rendere impossibile qualsiasi tentativo di fusione; egli ritiene molto piu' praticabile l'abbinamento in un percorso interclasse di offerte formative similari come Ingegneria Ambientale e Ingegneria Civile.

Il Presidente informa che la condivisione dei 120 CFU non deve avvenire necessariamente nei primi due anni

Il prof. Di Maio chiede che leggere il seguente intervento:

Il mio intervento è rivolto in modo particolare ai rappresentanti degli studenti, quegli studenti che sarebbero certamente i più danneggiati dall'approvazione di questa proposta.

E' noto che l'apertura di una nuova laurea interclasse comporterebbe la chiusura delle Triennali in Ingegneria Chimica ed in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio. E allora le domande che gli studenti (e non solo loro) dovrebbero porsi sono: per quali motivi si dovrebbero chiudere le due attuali

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

lauree triennali ? Perché dovrebbe convenire agli studenti chiudere due corsi di laurea che producono validi laureati ? Due corsi di Laurea che riescono a saturare i posti messi a bando, che soddisfano pienamente gli studenti, come rivelano le statistiche IsoDiD (dati dal sito www.universitaly.it) che riportano una percentuale di studenti soddisfatti del proprio CdS del 92% per Ingegneria Chimica e addirittura del 100% per Ingegneria Ambientale. E tutto questo per attivare una laurea interclasse L7 (Ingegneria Civile) – L9 (Ingegneria Industriale) che non esiste in nessun altro Ateneo italiano !
La risposta è molto semplice: non c'è alcun valido motivo, nessuna convenienza, almeno per gli studenti, perché le modifiche proposte non hanno alcun fondamento culturale. L'unica vera motivazione è stata esplicitata in diverse occasioni ed è mantenere la gestione ed il controllo dei due Corsi di Studio da parte del DIATIC, pure a costo di stravolgimenti dei percorsi formativi. Quel controllo che, in particolare per il CdS in Ingegneria Chimica, è messo a rischio dalla fuoriuscita dal Dipartimento di un gruppo di docenti, tutti di quell'Area. E in questa manovra gli obiettivi formativi (e quindi gli studenti) non passano in secondo piano: sono semplicemente ignorati.
Solo per dare un'idea di quanto la proposta di un'interclasse civile-industriale possa considerarsi "ardita", basti ricordare che al momento le due lauree triennali condividono solo 60 CFU (fondamentalmente i corsi di base: Matematiche, Fisica, Chimica ed Informatica), oltre all' inglese, allo spazio dei corsi a scelta (ammesso che possano essere conteggiati tra quelli in comune) e alla prova finale, per un totale di 78 crediti su 180. Non sono sufficienti per istituire una laurea interclasse con indirizzi e dovranno crescere molto (più di 40 CFU). Ogni ulteriore credito messo a comune sarà rubato alla formazione degli studenti, perché sarà necessariamente un compromesso. Saranno gli studenti ingegneri chimici che dovranno studiare Meccanica Razionale o gli ambientali introdurranno nel loro percorso Chimica Organica ? Si studierà il Disegno industriale o la Rappresentazione del Territorio ? Si studierà Principi d'Ingegneria Chimica o Idraulica ?
Le notevoli differenze tra i due percorsi formativi si evincono chiaramente anche dal Decreto Ministeriale sulle classi di laurea, che riporta, tra l'altro, i principali sbocchi occupazionali.
Principali sbocchi occupazionali - Classe L7 - Area dell'ingegneria ambientale e del territorio.
Imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

Principali sbocchi occupazionali - Classe L9 – Area dell'ingegneria chimica.
Industrie chimiche, alimentari, farmaceutiche e di processo; aziende di produzione, trasformazione, trasporto e conservazione di sostanze e materiali; laboratori industriali; strutture tecniche della pubblica amministrazione deputate al governo dell'ambiente e della sicurezza.
Intersezione tra i due insieme: l'insieme vuoto !
Anche l'idea "innovativa" di riattivare un percorso simile al Vecchio Ordinamento, spostando alla Laurea Magistrale i corsi caratterizzanti che non troverebbero più spazio nel percorso triennale, appare non percorribile perché la figura di laureato triennale che si verrebbe a creare sarebbe inevitabilmente viziata da profonde lacune. Essa sarebbe inoltre in totale contrasto con quanto previsto dalla norma di legge la quale, per tutte le classi di laurea di Ingegneria, precisa che:
"I laureati della classe saranno in possesso di conoscenze ***idonee a svolgere attività professionali*** *in diversi ambiti, anche* ***concorrendo ad attività quali la progettazione, la produzione, la gestione ed organizzazione****, etc…".*

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Il laureato triennale deve cioè essere un ingegnere completo, capace di operare su processi e sistemi, semplici, ma deve poterlo fare.
E dico ai rappresentanti: non pensate che la proposta andrà elaborata, casomai insieme a voi, che qui si decida solo se avviare la pratica: state pur certi che i nuovi Manifesti sono già nel formato definitivo, chiusi nel cassetto di qualche "Dirigente". Vi diranno che i cambiamenti della Magistrale sono necessari per un rafforzamento della proposta didattica, per renderla più attrattiva. Questo dopo averle desertificate con impressionante determinazione: lacci e lacciuoli per i tirocini, la tesi, l'Erasmus, l'emarginazione dei colleghi del settore ING-IND/24 (Principi d'ingegneria chimica) afferenti al DIMES, la chiusura ad ogni apporto degli altri Dipartimenti. In generale, un atteggiamento vessatorio che deriva dall'aver attribuito agli studenti il ruolo di una fastidiosa presenza nel perfetto ingranaggio del Dipartimento.
Riguardo all'attrattività le statistiche dicono altro. Nell'ultimo anno gli iscritti alla Magistrale in Ing. Chimica sono 20, quelli in Ing. Ambientale 37, numeri in linea con quelli delle sedi di altri atenei/dipartimenti delle nostre dimensioni (per la classe LM-22 Ing. Chimica: Cagliari 27 studenti, Genova 21 studenti, L'Aquila 18 studenti, Salerno 29 studenti, Trieste 11 studenti, Udine 9 studenti).
La soddisfazione degli studenti, misurata in percentuali di quanti esprimono un giudizio positivo IsoDiD, è del 92%. Né ha senso l'argomento del cambiamento per adeguare la figura alle esigenze del mondo del Lavoro: i nostri laureati, in qualsiasi campo si trovino ad operare, hanno sempre dimostrato di potersi confrontare senza alcun timore con i laureati di altre sedi, nazionali ed internazionali, ritenute più blasonate. Un dato su tutti: il tasso di occupazione a 3 anni dei laureati magistrali in Ingegneria Chimica è del 100%.
Tutto quanto esposto dimostra chiaramente che la proposta che siamo chiamati a discutere è formulata per soddisfare le esigenze di un gruppo di docenti piuttosto che quelle degli studenti. Per questo, invito i rappresentanti degli studenti a ponderare attentamente la decisione, che và molto al di là delle questioni normalmente discusse in Commissione, per l'importanza e l'impatto che la cancellazione delle due lauree triennali avrebbe sulla vita accademica loro, dei loro colleghi e dei futuri studenti. In particolare li invito a sospendere il giudizio sulla proposta, ad esempio astenendosi, fino a quando non ne sarà resa disponibile una formalizzata, ed a promuovere una serie di riunioni per discuterne con gli studenti dei due corsi di laurea in modo da giungere ad una posizione informata e condivisa, da riportare in Commissione.

Il Presidente contesta quanto affermato dal prof. Di Maio e sottolinea come i dati relativi all'occupazione degli Ingegneria siano sempre stati ottimi (97-98%) ma che i medesimi siano peggiorati negli ultimi anni.

La studentessa Lucia, Ingegneria Ambientale, ritiene che parte delle performance non soddisfacenti degli studenti siano di imputare all'assenza di test per l'ammissione ai corsi di laurea triennale afferenti al DIATIC: ciò fa si che i ragazzi affrontino il loro percorso universitario non consapevoli della realtà difficoltà e dell'impegno richiesto per affrontare gli studi ingegneristici soprattutto se non si hanno basi culturali forti.

La studentessa ritiene che le cause che stanno alla base del *gap* negativo di iscritti alla triennale e quelli della magistrale sia da imputare per quanto riguarda l'Ingegneria Ambientale, alla mancanza di un tessuto lavorativo territoriale che garantisca ai laureati magistrali l'inserimento nel mondo del lavoro *in loco*, facendo si' quindi che s preferisca proseguire gli studi magistrali in sedi universitarie magari meno

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

forti in termini di offerta formativa ma che garantiscano un tessuto lavorativo in grado di assorbire la domanda di inserimento dei giovani laureati.

Il Presidente sottolinea con forza come l'assenza del test di ammissione non crea impedimenti all'iscrizione, altrimenti i dati degli iscritti risulterebbero ancora di meno, e che il blocco alla prosecuzione degli studi rappresentato da Analisi Matematica 1 costituisca il deterrente naturale per impedire che studenti poco preparati proseguano gli studi ingegneristici su un percorso didattico poco adatto alle loro capacità.

Il prof. Curcio informa la Commissione che un corso di studio interclasse non rappresenta un'anomalia nel sistema universitario, ma piuttosto un'opportunità, e non ritiene che si creerebbe alcuna confusione una volta che lo studente sceglie l'orientamento, che caratterizzerà con precisione la figura professionale. L'eventuale proposta del DIATIC sarà vagliata attentamente prima dagli organi interni dell'Ateneo, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, e poi da organi ministeriali, come il CUN e il MiUR stesso.

Il prof. Curcio ricorda che l'istituzione stessa del DIATIC ha avuto come finalità l'obiettivo di condividere un progetto culturale, largamente diffuso anche all'estero, su determinate tematiche dell'ambiente: nella realtà odierna, infatti, la commistione tra le tematiche dell'ingegneria ambientale e l'ingegneria chimica sono già un fatto acquisito.

Al fine del percorso istitutivo ci si accorgerà che il progetto culturale alla base del corso di studio interclasse non sarà peregrino come si teme.

Il professore ricorda che i laureati UniCal si immettono nel mondo del lavoro, inserendosi in multinazionali, anche estere; il prof. Curcio non ritiene che la presenza di un tessuto industriale in altri contesti universitari italiani sia necessario per formare un professionista capace di inserirsi in contesti lavorativi altamente competitivi; il problema, a suo avviso, è l'assenza di varietà nell'offerta formativa a penalizzare semmai i nostri studenti.

Per il prof. Curcio l'offerta formativa UniCal, non offrendo alcuna differenziazione nelle scelte, non permette agli studenti di avere tutte possibilità di conoscenza che meriterebbero. Il professore ritiene che una razionalizzazione logica dell'offerta formativa attuale per allinearsi al panorama italiani sia fondamentale per garantire ai nostri laureati le stesse condizioni didattiche dei loro colleghi di altri atenei.

Il professore è sicuro che il MiUR saprà riconoscere la validità del progetto del DIATIC.

Il prof. Di Maio sottolinea con forza come l'attuale offerta formativa garantisca già una preparazione solida ai laureati DIATIC, tale da permettere loro di affrontare le sfide del mondo del lavoro, anche internazionale, come del resto ha ammesso lo stesso prof. Curcio; egli, pertanto, non vede necessità alcuna di stravolgere il piano didattico di Ingegneria Chimica; il professore ricorda che gli altri atenei italiani possono contare su una forza docente ben al di sopra di quella UniCal e ciò permette a tali atenei di offrire un'ampia scelta formativa ai propri studenti.

Per quanto sopra premesso, il prof. Di Maio ritiene che non si debba attendere il parere del MiUR, ma si debba fermare tale processo di istituzione già in queste fasi preliminari.

Il professore, inoltre, ricorda alla Commissione che la riforma universitaria che ha introdotto il sistema 3 + 2 prevede che al termine del primo ciclo di studi, si debba formare un professionista completo, anche se con competenze di base, ma capace di essere inserito nel contesto lavorativo senza alcuna lacuna nella sua preparazione tecnica e professionale.

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Il Presidente ritiene che l'attuale offerta formativa debba essere rivista, eliminando gli insegnamento con contenuti ormai obsoleti ed aggiornandola alle esigenze del mercato del lavoro.

La studentessa Lucia chiede quali degli insegnamenti da lei acquisiti presentano contenuti obsoleti e pertanto inutili, secondo il punto di vista del Presidente.

Il prof. Di Maio dichiara che, per come riferito dal Presidente, gli studenti di Ingegneria Chimica superano brillantemente il primo anno del loro percorso di studio e poi gli stessi studenti trovano difficoltà a volte insormontabili nel proseguire i loro studi. A parere del professore ci si pone esclusivamente il problema del superamento dell'esame di Analisi Matematica 1 e non degli altri insegnamenti; e allora, il professore, si chiede: è un complotto? Ci sono "15 bastardi" di professori ed uno solo buono? Oppure il docente di Analisi Matematica 1 è di "bocca buona" e non ci si pone il problema che l'assenza di un test di ingesso può essere la causa delle deludenti *performances* degli studenti? Se non si selezionano gli studenti per capacità bisogna chiedersi se i posti messi a bando vengono coperti perché, appunto, non è previsto un test di ammissione come è, invece, per altri corsi di studio, soprattutto se si registra un caso delle iscrizioni al secondo anno, calo che può essere addebitato al trasferimento degli studenti presso gli altri corsi di studio cui non è stato loro possibile accedere in precedenza.

Il professore Di Maio, poi, sottolinea che la istituzione di un corso di studio interclasse farebbe "perdere" ben 42 CFU delle materie caratterizzanti, non garantendo l'erogazione di competenze necessarie per il perfezionamento della figura professionale.

Il Presidente informa che alcuni insegnamenti troverebbero collocazione temporale migliore nel nuovo piano formativo, a valle di una strutturazione piu' forte delle materie di base; per esempio, l'insegnamento di Principi di Ingegneria Chimica verrebbe spostato dal secondo al terzo anno, godendo quindi di piu' tempo per essere assimilata da studenti piu' maturi nelle loro competenze di base.

Il prof. Di Maio dissente fortemente con tale punto di vista, considerando che le competenze successive all'insegnamento di Principi di Ingegneria Chimica non troverebbero collocazione nel piano di studio penalizzando la formazione dell'ingegnere chimico junior, a favore di altri insegnamenti, come per esempio la Meccanica Razionale, che si è abbandonata negli studi di Ingegneria Chimica ben 15 anni addietro.

Alla luce di tutto cio', il professore invita i rappresentante degli studenti a non lasciarsi "ingannare" dalla proposta di istituzione del corso di laurea interclasse.

Il Presidente ribatte con decisione al professore, ritenendo inaccettabili le parole del prof. Di Maio di tentativi di "inganno" perpetrati ai danni degli studenti. Il Presidente, alla luce di tali infamanti accuse, informa la Commissione che sarà coinvolto il Collegio di Disciplina sull'accaduto.

Il prof. Di Maio conferma le sue dichiarazioni, ritenendo che la decisione di istituire un corso di studio interclasse sia finalizzata ad ingannare gli studenti, dal momento che in realtà l'obiettivo che si intendere raggiungere con tale istituzione sia quello di ostracizzare alcuni docenti di Ingegneria Chimica che hanno chiesto di afferire ad un altro dipartimento.

Il professore invita i rappresentanti degli studenti a fermare con decisione tale proposta istitutiva, in considerazione anche e soprattutto dei loro colleghi futuri e li sollecita ad assumersi le proprie responsabilità, non demandandole ad altri soggetti che non hanno a cuore gli studenti.

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Lo studente Mazza ritiene che si debba rivolgere l'attenzione ad un aggiornamento esclusivamente dell'offerta formativa del corso di laurea magistrale e non di quella della triennale, ritenendo quest'ultima ottima; una certa varietà di scelte nel percorso di studio di secondo livello sarebbe apprezzabile, tenuto conto che l' offerta formativa triennale nazionale e i meccanismi normativi non permettono di proseguire gli studi di secondo livello in altre sedi universitarie se non con un "recupero" di crediti da integrare considerevole che rende poco agevole l'operazione. Aggiornare e variegare l'attuale piano di studio della magistrale sarebbe fondamentale anche per arginare il fenomeno della non prosecuzione degli studi alla laurea magistrale da parte dei laureati triennali.

Lo studente Ruffolo chiede di conoscere le implicazione della non istituzione del corso di studio interclasse e ritiene che il piano di studio dei due corsi di studio triennali sia soddisfacente, mentre concorda con il collega sulla necessità di un *restyling* dei due corsi di studio magistrali.

Il prof. Di Maio risponde allo studente che la mancata istituzione del corso di laurea interclasse non creerebbe alcun disagio agli studenti se non l'individuazione di un Manager Didattico diverso, dal momento che il corso di studio afferirebbe ad un altro dipartimento.

Il Presidente dissente fortemente da quanto dichiarato dal prof. Di Maio, spiegando alla Commissione che in prima applicazione, l'incardinamento dei corsi di studio ad un dipartimento ha seguito delle regole numeriche: il dipartimento di riferimento era quello cui afferivano i docenti titolari del maggior numero di crediti di base e caratterizzanti.

Il Presidente informa che ogni dipartimento è libero di proporre l'istituzione di nuovi corsi di studio rispetto ad altri già istituiti in altri dipartimenti.

Esce il prof. Di Maio.

4) Relazione annuale 2016

Il Presidente illustra brevemente la Relazione Annuale della Commissione relativa all'anno 2015 e i dati relativi al superamento degli esami per coorte di immatricolazione, evidenziando che ad alcune criticità è stato già posto rimedio (nuovo docente con nuovo programma per Analisi Matematica 2) e che per altre è necessario indagare se uno spostamento dell'anno di erogazione (Scienza delle Costruzioni per Ingegneria Ambientale) o una ripartizione di un due diversi corsi (Fisica) sia una soluzione.

La studentessa Lucia sottolinea come sia da indagare anche le criticità legate al superamento degli esami di Idrologia e di Idraulica, che dall'anali dei dati risultano essere emergenziali.

Il Presidente ritiene che per alcuni insegnamenti non ci siano soluzioni se non quelle dell'assimilazione nel tempo dei contenuti dei corsi.

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Il prof. Curcio ritiene che con l'interclasse tali criticità decadranno, dal momento che il potenziamento delle materie di base metterà in condizioni di superare senza problema tutti gli insegnamenti.

Il Presidente propone il seguente calendario e modalità dei lavori:

- Organizzazione di due sottogruppi, uno per Ingegneria Ambientale e uno per Ingegneria Chimica, formati dai rappresentanti degli studenti e dal Coordinatore di quel corso di studio.
- Predisposizione da parte dei due sottogruppi di una bozza della Relazione Annuale del Corso di Studio.
- Condivisione bozza con tutta la Commissione entro fine novembre e revisione corale del documento.
- Redazione della versione finale del documento entro i primi dieci giorni di dicembre.
- Approvazione Consiglio di Dipartimento entro il 20 dicembre
- Trasmissione al Presidio di Qualità di Ateneo prima delle festività di Natale.

La Commissione approva la proposta del Presidente

5) Varie ed eventuali

Lo studente Ruffolo chiede delucidazioni in merito alla decisione del Senato Accademico di prevedere appelli straordinari nel mese di novembre e di aprile.

Il Presidente chiarisce, per come riportato dal Rettore Crisci nell'incontro con il DIATIC del 02/11 u.s., che gli appelli straordinari sono riservati ai soli studenti fuori corso e che in SA è stat chiesta non solo la previsione di tali appelli straordinari, ma che i medesimi fossero previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo e ciò ha portato all'implementazione immediata del deliberato del SA con l'avvio della revisione del RDA che, però non permette l'immediata applicabilità delle decisioni assunte prima tali modifiche non sono approvate dal MiUR.

Il Rettore, ha ricordato ancora il Presidente, inviterà i docenti di Ateneo a prevedere appelli straordinari per gli studenti fuori corso ma non vi è obbligo alcuno.

Lo studente Ruffolo sottolinea che la contestuale norma interna di non accesso agli esami di insegnamenti del terzo anno se non si è acquisiti N-1 insegnamenti del primo anno rende ulteriormente problematica l'acquisizione di crediti da parte degli studenti.

Il Presidente suggerisce ai rappresentanti degli studenti di farsi portavoce, presso i loro colleghi in seno al Consiglio di Dipartimento e ai Consiglio di Corso di Studio, di una modifica dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio triennali che prevedano l'abolizione di tale norma interna.

Lo studente Ruffolo chiede che sia rafforzata la vigilanza rispetto al divieto di fumo nei corridoi nei pressi delle aule.

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

La studentessa Lucia ricorda che se non sono sottoscritti i cartelli di divieto di fumo sono nulli.

Il Presidente informa che i dipartimento non sono competente della materia e suggerisce che siano i Rappresentanti in Senato Accademico a sollevare il problema in seno a tale organo di Ateneo.

Lo studente Ruffolo chiede che siano rese accessibili agli studenti le aule la mattina presto così che si eviti confusione per accedere alle aule per la prima lezione della giornata.

Il Presidente informa che il Personale Tecnico Amministrativo ha l'obbligo di rispettare un certo orario lavorativo che non permette di aprire le aule prima delle 8.30 e che lasciarle aperte tutto il giorno farebbe si' che alle medesime avrebbero accesso anche persone (o animali) che non garantiscono il decoro e il rispetto dell'utilizzo logistico.

Il Presidente, non essendoci altro da discutere, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.50.

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO
E INGEGNERIA CHIMICA
DIATIC

Allegato 1 – Iscritti

A.A. 2016-2017

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	5	5	5	5
LT 509	L1	3	150	0	0	9	9	9	9
LS 509	L2	2	80	0	0	1	1	1	1
LT 270	L	1	90	90	90	0	0	90	90
		2	90	32	32	0	0	32	32
		3	90	38	38	56	56	94	94
LM 270	LM	1*	80	20	20	0	0	20	20
		2	80	19	19	41	41	60	60

* Ammissione LM ancora possiible

A.A. 2015-2016

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	6	6	6	6
LT 509	L1	3	150	0	0	29	26	29	26
LS 509	L2	2	80	0	0	6	6	6	6
LT 270	L	1	90	67	52	0	0	67	52
		2	90	61	57	0	0	61	57
		3	90	50	45	81	61	131	106
LM 270	LM	1	80	26	24	0	0	26	24
		2	80	34	33	86	69	120	102

A.A. 2014-2015

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	8	8	8	8
LT 509	L1	3	150	0	0	47	35	47	35

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

LS 509	L2	2	80	0	0	7	6	7	6
LT 270	L	1	90	89	71	0	0	89	71
		2	90	54	53	0	0	54	53
		3	90	28	22	79	62	107	84
LM 270	LM	1	80	37	36	0	0	26	24
		2	80	43	39	72	50	115	89

A.A. 2013-2014

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	11	11	11	11
LT 509	L1	3	150	0	0	69	53	69	53
LS 509	L2	2	80	0	0	14	8	14	8
LT 270	L	1	80	78	56	0	0	78	56
		2	80	30	28	0	0	30	28
		3	80	24	23	86	63	110	86
LM 270	LM	1	80	44	43	0	0	44	43
		2	80	60	52	56	27	116	79

ISCRITTI ING. CHIMICA X ANNO ACCADEMICO

A.A. 2016-2017

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	1	1	1	1
LT 509	L1	3	150	0	0	7	7	7	7
LS 509	L2	2	80	0	0	1	1	1	1
LT 270	L	1	60	64	60	0	0	64	60
		2	60	26	26	0	0	26	26
		3	60	38	38	53	52	91	90
LM 270	LM	1*	50	7	7	0	0	7	7
		2	50	12	12	21	21	33	33

* Ammissione LM ancora possiible

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO
E INGEGNERIA CHIMICA
DIATIC

A.A. 2015-2016

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	1	1	1	1
LT 509	L1	3	150	0	0	18	16	18	16
LS 509	L2	2	80	0	0	1	1	1	1
LT 270	L	1	60	55	39	0	0	55	39
		2	60	50	49	0	0	50	49
		3	70	23	23	74	63	97	86
LM 270	LM	1	80	13	13	0	0	13	13
		2	80	20	20	31	24	51	44

A.A. 2014-2015

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	1	1	8	8
LT 509	L1	3	150	0	0	26	21	26	21
LS 509	L2	2	80	0	0	2	1	2	1
LT 270	L	1	60	71	60	0	0	71	60
		2	70	29	26	0	0	29	26
		3	70	40	30	67	45	107	75
LM 270	LM	1	50	20	20	0	0	20	20
		2	50	12	12	45	20	57	32

A.A. 2013-2014

				IN CORSO		FUORI CORSO		TOTALE	
Ordinamento		Anno di Corso	Posti da BANDO	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva	Iscritti	Iscritti con stato iscrizione attiva
VO	CL	5		0	0	1	1	1	1
LT 509	L1	3	150			40	26	40	26
LS 509	L2	2	80			3	3	3	3
LT 270	L	1	70	50	32	0	0	50	32
		2	70	44	41	0	0	44	41
		3	70	32	27	64	44	96	71
LM 270	LM	1	50	12	12	0	0	12	12
		2	50	30	28	56	27	86	55

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

Allegato 2 – Laureati per anno solare

LAUREATI ING. AMBIENTALE x ANNO SOLARE

Corsi di Studio		2013	2004	2015	2016*
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	VO	1			
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LT 509	19	13	8	5
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LS 509	20	8	3	
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LT 270	18	22	18	22
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM 270	18	28	29	25

* inclusa seduta settembre 2016

LAUREATI ING. CHIMICA X ANNO SOLARE

Corsi di Studio		**2013**	**2014**	**2015**	**2016***
INGEGNERIA CHIMICA	VO	1			
INGEGNERIA CHIMICA	LT 509	7	15	4	3
INGEGNERIA CHIMICA	LS 509	13		1	
INGEGNERIA CHIMICA	LT 270	8	21	30	12
INGEGNERIA CHIMICA	LM 270	3	23	28	10

* inclusa seduta settembre 2016

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO
E INGEGNERIA CHIMICA
DIATIC

Allegato 3 – Superamento esami per coorte di studenti

INGEGNERIA AMBIENTALE

Esami sostenuti A.A. 2015-2016

		studenti in corso			studenti anni successivi al 1°		
		da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento	da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento
PRIMO ANNO 15-16	ANALISI MATEMATICA 1	67	33	49%	10	2	20%
	ALGEBRA LINEARE E GEOMETRIA	67	21	31%	33	7	21%
	CHIMICA	65	16	25%	39	7	18%
	FONDAMENTI DI INFORMATICA	67	5	7%	71	15	21%
	FISICA	67	3	4%	75	22	29%
	SCIENZA DEI MATERIALI	67	8	12%	43	15	35%
	GEOLOGIA	67	16	24%			
	INGLESE	66	0	0%	146	0	0%
SECONDO ANNO 14-15	ANALISI MATEMATICA 2	61	9	15%	92	30	33%
	ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	61	31	51%	20	3	15%
	MECCANICA RAZIONALE	61	30	49%	26	6	23%
	RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO	56	40	71%	4	1	25%
	LABORATORIO DI APPLICAZIONI CAD	56	40	71%	5	0	0%
	SCIENZA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI	61	5	8%	46	24	52%
	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI ED AMBIENTALE	59	42	71%	17	11	65%
	FONDAMENTI DI INGEGNERIA CHIMICA AMBIENTALE	61	37	61%			
	FISICA TECNICA AMBIENTALE	91	9	10%	84	32	38%
TERZO ANNO 13-14	IDRAULICA	50	5	10%	1	0	0%
	IDROLOGIA	50	4	8%	1	0	0%
	INGEGNERIA SANITARIA ED AMBIENTALE	50	12	24%	32	9	28%
	GEOTECNICA	50	12	24%	57	21	37%
	DIRITTO DELL'AMBIENTE	50	21	42%	2	1	50%
	PROVA FINALE		1				

Esami sostenuti A.A. 2014-2015

		studenti in corso			studenti anni successivi al 1°		
		da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento	da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento
PRIMO ANNO 14-15	ANALISI MATEMATICA 1	89	57	64%	20	11	55%
	ALGEBRA LINEARE E GEOMETRIA	89	39	44%	23	8	35%
	CHIMICA	88	32	36%	31	14	45%
	FONDAMENTI DI INFORMATICA	87	28	32%	87	42	48%
	FISICA	89	14	16%	49	10	20%
	SCIENZA DEI MATERIALI	89	17	19%	4	2	50%

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

	GEOLOGIA APPLICATA	87	16	18%	22	16	73%
	INGLESE	133	0	0%	200	0	0%
SECONDO ANNO 13-14	ANALISI MATEMATICA 2	54	11	20%	86	28	33%
	ECONOMIA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	53	30	57%	1	1	100%
	MECCANICA RAZIONALE	54	24	44%	1	1	100%
	ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROP. SULL'AMBIENTE	49	44	90%	1	1	100%
	INGLESE	46	0	0%	49	0	0%
	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	49	13	27%			
	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI ED AMBIENTALI	55	33	60%	1	1	100%
	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	52	42	81%	1	1	100%
	FISICA TECNICA AMBIENTALE	53	11	21%	79	27	34%
TERZO ANNO 12-13	GEOTECNICA	28	17	61%	55	4	7%
	INGEGNERIA SANITARIA ED AMBIENTALE	28	20	71%	45	16	36%
	CARTOGRAFIA	28	25	89%	38	25	66%
	METODI MATEMATICI APPLICATI ALL'ING. AMBIENTALE	28	13	46%	71	19	27%
	SEMINARI	16	0	0%	28	0	0%
	PROVA FINALE		7				

INGEGNERIA CHIMICA

Esami sostenuti A.A. 2015-2016

		studenti in corso			studenti anni successivi al 1°		
		da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento	da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento
PRIMO ANNO 15-16	ANALISI MATEMATICA 1	55	31	56%	7	1	14%
	ALGEBRA LINEARE E GEOMETRIA	55	19	35%	26	5	19%
	CHIMICA	54	28	52%	19	8	42%
	FONDAMENTI DI INFORMATICA	55	2	4%	45	6	13%
	FISICA	54	1	2%	57	10	18%
	DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE	55	15	27%	41	10	24%
	INTRODUZIONE ALL'INGEGNERIA CHIMICA	55	10	18%	49	19	39%
	INGLESE	50	0	0%	110	0	0%
SECONDO ANNO 14-15	ANALISI MATEMATICA 2	50	17	34%	51	14	27%
	CHIMICA 2	50	7	14%	50	6	12%
	FONDAMENTI DI CHIMICA INDUSTRIALE	50	8	16%			
	PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA	50	7	14%	85	25	29%
	TECNOLOGIE DI CHIMICA APPLICATA	50	17	34%	16	8	50%
	LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA	20	5	25%			
TERZO ANNO 13-14	PROGETTAZIONE DI APPARECCHIATURE DELL'INDUSTRIA CHIMICA	22	7	32%	51	20	39%
	ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	22	11	50%	22	11	50%
	MATERIALI PER L'INGEGNERIA	22	13	59%	13	3	23%
	SISTEMI ELETTRICI INDUSTRIALI	22	1	5%	67	15	22%
	STRUMENTAZIONE ED ANALISI DEI DATI	22	8	36%	50	16	32%
	CHIMICA INDUSTRIALE	22	3	14%	53	12	23%

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano

	PROVA FINALE		0				

* dato anomalo, da indagare

Esami sostenuti A.A. 2014-2015

		studenti in corso			studenti anni successivi al 1°		
		da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento	da acquisire	N° studenti che hanno superato l'esame	% di superamento
PRIMO ANNO 14-15	ANALISI MATEMATICA 1	71	57	80%	8	3	38%
	ALGEBRA LINEARE E GEOMETRIA	66	33	50%	14	2	14%
	CHIMICA	62	29	47%	11	5	45%
	FONDAMENTI DI INFORMATICA	70	28	40%	51	24	47%
	FISICA	70	12	17%	28	3	11%
	DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE	69	20	29%	27	8	30%
	INTRODUZIONE ALL'INGEGNERIA CHIMICA	71	16	23%	45	23	51%
	INGLESE	66	0	0%	85	0	0%
SECONDO ANNO 13-14	ANALISI MATEMATICA 2	28	9	32%	58	18	31%
	CHIMICA 2	28	3	11%	50	17	34%
	TERMODINAMICA	28	8	29%	51	10	20%
	PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA	28	3	11%	98	30	31%
	TECNOLOGIE DI CHIMICA APPLICATA	28	14	50%	34	24	71%
	LABORATORIO DI INGEGNERIA CHIMICA	28	9	32%	11	2	18%
TERZO ANNO 12-13	PROGETTAZIONE DI APPARECCHIATURE PER L'INDUSTRIA CHIMICA	40	19	48%	48	16	33%
	STRUMENTAZIONE ED ANALISI DEI DATI	40	18	45%	42	12	29%
	ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	40	31	78%	22	8	36%
	MATERIALI PER L'INGEGNERIA	40	38	95%	18	5	28%
	CHIMICA INDUSTRIALE	40	12	30%	32	5	16%
	SISTEMI ELETTRICI INDUSTRIALI	40	11	28%	65	25	38%
	PROVA FINALE		10				

Il Segretario verbalizzante
Michela-Serena Rombolà

Il Direttore
Prof. Girolamo Giordano